

CODICE ETICO

«AGON», Rivista Internazionale di Studi Culturali, Linguistici e Letterari (ISSN 2384-9045), è un periodico registrato presso il Tribunale di Reggio Calabria (Registro Stampa, n. 7/14, 30 giugno 2014).

Notizie generali

Gli autori sono legalmente responsabili degli articoli. I diritti relativi ai saggi, agli articoli e alle recensioni pubblicati in questa rivista sono protetti da Copyright ©. I diritti relativi ai testi firmati sono dei rispettivi autori. La rivista non detiene il Copyright e gli autori possono anche pubblicare altrove i contributi in essa apparsi, a condizione che menzionino il fatto che provengono da «AGON» (ISSN 2384-9045).

È consentita la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite le citazioni purché accompagnate dal riferimento bibliografico con l'indicazione della fonte. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'autore. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte.

Le collaborazioni ad «AGON» sono a titolo gratuito e volontario e quindi non sono retribuite e non sono neppure previsti oneri a carico degli autori per la pubblicazione dei contributi inviati. Possono consistere nell'invio di testi e/o di documentazione. Gli scritti e quant'altro inviato, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Le proposte di collaborazione possono essere sottoposte, insieme a un *curriculum vitae* in formato Word (doc o docx) e alla dichiarazione di presa visione del Codice Etico, alla Direzione della Rivista a questo indirizzo e-mail: mlagana@unime.it.

Gli articoli proposti per la pubblicazione dovranno essere redatti rispettando le Norme per gli Autori presenti sul sito web e pervenire almeno trenta giorni prima della data prevista di uscita di ciascun fascicolo. Gli articoli che perverranno in ritardo rispetto a tali scadenze (fine febbraio, fine maggio, fine agosto, fine novembre) saranno presi in considerazione solo quando sarà possibile prenderli in esame per poi sottoporli alle procedure di valutazione più avanti indicate. La pubblicazione dei fascicoli prevede una cadenza trimestrale (con possibilità di numeri doppi e dell'affiancamento di «Quaderni» della Rivista in funzione di «Supplementi» della stessa).

Obiettivi e ambiti scientifici

«AGON» nasce con il proposito di fungere da palestra di incontro e di confronto di esperienze di ricerca nazionali e internazionali nel campo degli studi linguistico-letterari e delle culture, civiltà e istituzioni dei paesi in cui essi maturano e di tenere acceso il fuoco di tale contatto, nell'intento di dare spazio agli elementi di novità che confida di intercettare e di sostenere, dando loro una visibilità pubblica senza confini, nell'ottica di una politica culturale latitudinaria che accoglie e rispetta le prospettive più varie e più disparate, purché adeguatamente sostenute sul piano metodologico, dell'analisi e argomentazione critica e della padronanza delle tematiche trattate e della relativa letteratura.

«AGON» garantisce il pluralismo del dibattito scientifico successivo alla pubblicazione dei testi ospitati.

Informazioni relative alla composizione e ai compiti degli Organi editoriali

Sono Organi editoriali di «AGON» la Direzione Scientifica, il Comitato Scientifico, il Comitato Editoriale. La partecipazione agli Organi Editoriali è a titolo gratuito e volontario e quindi non prevede retribuzione.

La Direzione Scientifica è composta da uno o più studiosi provenienti da Università ed Enti o Istituti di ricerca, sia italiani che esteri.

Spetta alla Direzione Scientifica la decisione ultima e insindacabile su quali articoli pubblicare tra quelli proposti alla rivista.

Il Comitato Scientifico è composto da studiosi provenienti da Università ed Enti o Istituti di ricerca, sia italiani che esteri.

Spetta al Comitato Scientifico garantire l'osservanza degli indirizzi e obiettivi scientifici di «AGON» formulati nel Codice Etico e comunicare alla Direzione Scientifica eventuali rilievi o proposte al riguardo.

Il Comitato Editoriale è composto da studiosi provenienti da Università ed Enti o Istituti di ricerca, sia italiani che esteri. I componenti del Comitato Editoriale coadiuvano, ove occorra, anche singolarmente, in riferimento all'ambito delle loro competenze, la Direzione Scientifica nella selezione dei contributi da sottoporre alla revisione paritaria.

Informazioni relative alle procedure di revisione fra pari e ai conflitti di interesse

I testi proposti – se selezionati dalla Direzione Scientifica con il supporto eventuale di uno o più componenti del Comitato Editoriale – sono sottoposti a un sistema di valutazione basato sulla revisione paritaria e anonima (revisione a doppio cieco) e vengono valutati sulla base della congruenza con le finalità e gli ambiti di ricerca della rivista, della coerenza argomentativa e della completezza della trattazione, della chiarezza espositiva, dell'adeguatezza e pertinenza delle fonti, del rigore metodologico, della puntualità dell'analisi critica, del carattere innovativo e della significatività del tema affrontato.

Le prestazioni dei referee esterni anonimi sono effettuate a titolo gratuito e volontario. Eccezionalmente, la Direzione Scientifica può disporre la pubblicazione di testi non sottoposti a revisione paritaria e anonima, ma deve indicarne la ragione in nota agli stessi testi (autore di chiara fama; testo già pubblicato in rivista, libro o sito; altro).

La valutazione dei testi proposti va effettuata in base al loro contenuto, senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

I referee, la Direzione Scientifica, il Comitato Scientifico e il Comitato Editoriale si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti e sui loro autori e a non usare a propri fini o per proprie ricerche, senza l'autorizzazione scritta dell'autore, i contenuti degli articoli proposti per la pubblicazione.

Avvalendosi dell'ausilio di uno o più componenti del Comitato Editoriale e della revisione paritaria dei referee esterni anonimi, la Direzione Scientifica assume decisioni informate sugli articoli proposti e può suggerire, ove ritenuto opportuno, all'autore modifiche migliorative del lavoro proposto.

Il referee che ritenga di non essere adeguato a giudicare la ricerca di un articolo proposto o sa di non potere svolgere tempestivamente la revisione paritaria deve comunicarlo alla Direzione Scientifica e rinunciare all'incarico.

I referee devono segnalare tempestivamente alla Direzione Scientifica ogni eventuale conflitto di interessi che potrebbe alterare l'oggettività e l'imparzialità della loro valutazione e rinunciano all'incarico, se lo ritengono necessario.

La Direzione Scientifica deve garantire l'anonimato degli autori dei testi inviati ai referee per le loro valutazioni e l'anonimato dei referee cui è affidata la valutazione dei contributi proposti per la pubblicazione. Infatti, ogni lavoro inviato per la revisione paritaria deve essere considerato riservato e i testi proposti devono essere trasmessi ai referee senza l'indicazione dell'autore e non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione della stessa Direzione Scientifica. D'altra parte, anche i nomi dei referee devono essere coperti dalla riservatezza e devono perciò restare anonimi, anche dopo l'avvenuta o la mancata pubblicazione dei testi alla cui valutazione hanno contribuito, per evitare possibili futuri conflitti di interesse.

I referee eseguono la revisione paritaria in modo oggettivo e imparziale, astenendosi da critiche personali nei confronti dell'autore ed esprimendo in modo chiaro il proprio giudizio.

I referee segnalano alla Direzione Scientifica eventuali somiglianze o sovrapposizioni sostanziali del testo ricevuto in lettura con altre opere a loro note. La Direzione Scientifica effettua le verifiche del caso e, sulla base dell'esito delle stesse, può decidere di non pubblicare l'articolo ed eventualmente di non pubblicare altri articoli dello stesso autore.

Se invece fossero i lettori a rilevare in un articolo già pubblicato somiglianze o sovrapposizioni sostanziali con altro testo a essi noto, la Direzione Scientifica dispone, con l'ausilio di eventuali esperti, le opportune verifiche e, in caso di riscontro affermativo, comunica all'autore dell'articolo quanto emerso. La Direzione Scientifica, sulla base della propria valutazione della gravità delle circostanze, può anche ritrattare l'articolo pubblicato, eliminare l'articolo da Internet, inibire all'autore nuove pubblicazioni sulla rivista.

Le informazioni e le indicazioni acquisite durante il processo di revisione paritaria devono essere considerate confidenziali e riservate e non possono essere usate per finalità personali.

Si assume che, inviando i loro lavori per la pubblicazione, oltre ad assicurare di aver preso visione del Codice Etico della Rivista, gli autori:

- 1) assicurano che detti lavori sono stati effettivamente scritti da loro, che si tratta di lavori originali di cui detengono la proprietà letteraria e che eventuali fonti e contributi menzionati o riportati in essi sono indicati correttamente;
- 2) assicurano che detti lavori non violano in modo alcuno i diritti altrui e non sono stati costruiti su dati fraudolentemente manipolati, consapevolmente inaccurati o di cui sia loro nota la falsità;
- 3) garantiscono che – ove non sia stata data comunicazione esplicita del contrario – detti lavori non sono stati già pubblicati o inviati come proposta di pubblicazione ad altra rivista;

4) garantiscono che in detti lavori sono correttamente indicati le fonti, le immagini e i contributi menzionati e che sono stati ottenuti gli eventuali permessi necessari per poterli utilizzare;

5) indicano le eventuali fonti di sostegno finanziario ai lavori proposti per la pubblicazione;

6) dichiarano esplicitamente nella trasmissione della proposta di pubblicazione ogni conflitto di interessi reale o apparente.

Gli autori sono responsabili degli errori e delle inesattezze contenute nei loro scritti. Quando un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informarne tempestivamente la Direzione Scientifica della rivista, sia prima, sia dopo la pubblicazione dell'articolo, e a fornire tutte le informazioni necessarie per segnalare le correzioni appropriate.

Nel caso di contributi dovuti a più autori, vanno accuratamente indicati i nomi di ciascuno di essi e, ove possibile, la parte del lavoro di cui ciascuno è autore esclusivo. Si assume che chi propone il contributo per la pubblicazione assicura che tutti gli autori del lavoro danno il loro consenso alla pubblicazione e assicurano, garantiscono e dichiarano quanto si presume assicurino, garantiscano e dichiarino gli autori inviando i loro lavori per la pubblicazione.

Nel caso in cui uno o più componenti del Comitato Scientifico o del Comitato Editoriale sottopongano dei contributi, di cui sono autori, alla Direzione Scientifica, quest'ultima attiverà in via esclusiva e riservata le procedure della revisione paritaria, assumendo le decisioni conclusive.

Nel caso in cui uno o più componenti della Direzione Scientifica propongano dei contributi, di cui sono autori, per la pubblicazione, le procedure della revisione paritaria saranno attivate in via esclusiva e riservata da un componente del Comitato Editoriale, che assumerà le decisioni conclusive.

Resta in ogni caso escluso che uno qualsiasi dei componenti della Direzione Scientifica, del Comitato Scientifico e del Comitato Editoriale della Rivista venga coinvolto nelle procedure di revisione di un proprio contributo o del contributo di autori con i quali si profili un evidente conflitto di interessi.

Per quant'altro qui non specificato si terrà conto, ove occorra, delle indicazioni presenti nelle *Guidelines* del COPE (Committee on Publication Ethics), se appropriate.